

NETWORK PUBBLICA I TUOI PRODOTTI

edilportale®

CERCA AZIENDE, PRODOTTI, NEWS, BIM



Abbonati

Accedi

Notizie

Prodotti **SHOP**

Tecnici e Imprese

Chiedi alla community

LAVORI PUBBLICI
Dure di congruità, scatta tra un mese il nuovo sistema di...

NORMATIVA
Condominio, il singolo condomino può aprire una port...

NORMATIVA
Codice Appalti, Ance: le procedure emergenziali non...

PROFESSIONE
Nuovi parametri e limiti all'appalto integrato, così i...

PROFESSIONE

di Paola Mammarella

Nuovi parametri e limiti all'appalto integrato, così i progettisti vorrebbero cambiare il Codice

ALA Assoarchitetti chiede più spazio per concorsi di progettazione e l'affidamento della direzione lavori e dei collaudi ai liberi professionisti

01/02/2023



szefei@123RF.com

01/02/2023 - Il nuovo Codice Appalti non è attento alla qualità delle opere perché segue la logica dell'emergenza



Le più lette

NORMATIVA
Cessione del credito, anche il timore dei sequestri tra le cause della paralisi
12/01/2023

RISPARMIO ENERGETICO
Direttiva efficienza energetica edifici, obbligo di classe E per l'esistente entro il 2030?
16/01/2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

059621

e, con l'obiettivo di realizzare velocemente i lavori finanziati dal PNRR, non mette al centro la progettazione.

È questo, in sintesi, il parere espresso da ALA Assoarchitetti, associazione degli architetti e degli ingegneri liberi professionisti italiani, che sottolinea diversi punti critici, dall'appalto integrato alla necessità di elaborare nuovi parametri per i compensi dei professionisti.

Appalto integrato e progettazione in house, 'progettista a servizio dell'imprenditore'

Come [già fatto dagli Ordini professionali dei progettisti](#), anche ALA Assoarchitetti ha manifestato un parere negativo su diversi aspetti del Codice Appalti che non valorizzano la progettazione e che eleggono l'emergenza a sistema.

Questi aspetti, che ALA Assoarchitetti considera **punti deboli**, sono l'affidamento della progettazione in house, la reintroduzione dell'appalto integrato senza limiti e condizioni e l'eliminazione del progetto definitivo, con la contemporanea estensione dei contenuti del progetto di fattibilità tecnico economica.

In base al nuovo Codice Appalti, la PA dovrebbe redigere un progetto di fattibilità tecnico economica molto approfondito e l'impresa appaltatrice dovrebbe occuparsi dei successivi livelli di progettazione e dell'esecuzione dei lavori. Si creerebbe un duplice problema: da una parte non si tiene conto che la PA non ha gli strumenti né le professionalità né il tempo per eseguire progettazioni complesse di alta qualità, dall'altra si reintroduce prepotentemente l'appalto integrato.

ALA Assoarchitetti ricorda che l'appalto integrato era vietato dal Codice del 2016 ed è stato reintrodotta, come deroga alla normativa generale, in caso di prevalenza tecnologica o innovativa delle opere da affidare. Il nuovo Codice eliminerà invece queste condizioni e l'appalto integrato sarà sempre consentito. Questo significa "affidarsi al soggetto che, per antonomasia è portatore di un legittimo ma insanabile conflitto d'interessi, sia con la Pubblica Amministrazione appaltante, sia con le richieste di qualità delle opere".

Il nuovo Codice, spiega ALA Assoarchitetti, "crea un

RISTRUTTURAZIONE
Superbonus e bonus edilizi, le guide di Edilportale per il 2023
13/01/2023

NORMATIVA
Bonus edilizi, in vigore l'obbligo di Soa per i lavori sopra i 516mila euro
11/01/2023

NORMATIVA
Abuso edilizio o no? Come si dimostra la data di realizzazione di un immobile
16/01/2023

NORMATIVA
Bonus 75% barriere architettoniche prorogato al 2025
09/01/2023

RISTRUTTURAZIONE
Superbonus, cosa cambia e cosa resta nel 2023
13/01/2023

RISTRUTTURAZIONE
Crediti bloccati, OICE: tra 2 o 3 mesi sarà troppo tardi
25/01/2023

PROFESSIONE
Cemento armato e geometri, il nodo delle competenze professionali
25/01/2023

RISTRUTTURAZIONE
Bonus ristrutturazioni, occhio alla data del contratto di comodato
04/01/2023

LAVORI PUBBLICI
Codice Appalti, proposta la patente per diventare RUP
16/01/2023

LAVORI PUBBLICI
Caro materiali, 10 miliardi in più per le opere indifferibili e nuovo aggiornamento dei prezzari regionali
10/01/2023

RISPARMIO ENERGETICO

cortocircuito che pone l'**architetto** e l'**ingegnere libero professionista** (qualora interpellato dall'Impresa concorrente o aggiudicataria dell'appalto integrato), a **servizio dell'imprenditore** medesimo e non dell'interesse pubblico. Il Codice infatti non prescrive che in questo caso il compenso del professionista debba corrispondere all'Equo compenso e quindi lo mette alla mercé dell'appaltatore, il cui solo scopo sarà quello di massimizzare l'utile, limando i costi della qualità del progetto e della parcella del professionista”.

Progettisti, corrispettivi e nuovi parametri

ALA Assoarchitetti segnala che la riduzione dei livelli di progettazione apparentemente semplifica e accelera i procedimenti, ma nella realtà aumenta gli oneri e i costi a carico dei progettisti. Il nuovo Codice amplia le verifiche da effettuare per la fase del progetto di fattibilità tecnico economica, ma non indica come e da chi verranno valutati i **corrispettivi professionali** per i progettisti esterni alla PA.

In questo nuovo scenario, i **parametri** vigenti non sono adeguati in quanto il nuovo impegno è ben più pesante e costoso di quello previsto nelle fasi progettuali del passato.

Il Codice dovrebbe quindi prevedere l'emanazione di nuovi parametri entro brevissimo tempo, ma soprattutto l'inderogabilità dei parametri.

ALA Assoarchitetti segnala inoltre che dovrebbero essere indicate in modo preciso le cause eccezionali che consentono alle PA di concludere **contratti a titolo gratuito**.

Livelli di progettazione e innovazione progettuale

Seondo ALA Assoarchitetti, la riduzione dei livelli di progettazione, “unificando la fase prettamente ideativa, finalizzata ad esprimere con libertà una serie di soluzioni alternative, con la fase precedentemente “definitiva” finalizzata ad ottenere le autorizzazioni previste dalla normativa, comporta un forte rischio di standardizzazione delle proposte e la conseguente riduzione dell'innovazione progettuale, aggravato dal fatto che il progetto è in modo crescente impostato con l'uso del BIM e che la fase esecutiva è intesa

Direttiva casa green, maggioranza: 'la UE tenga conto delle particolarità dell'edilizia italiana'

18/01/2023

NORMATIVA

Condono edilizio, in caso di diniego si possono recuperare gli oneri concessori

24/01/2023

RISPARMIO ENERGETICO

APE sbagliato? L'acquirente dell'immobile va risarcito

18/01/2023

RISTRUTTURAZIONE

Ristrutturazione con diversa sagoma e sedime, ci sono dei limiti

23/01/2023

RISPARMIO ENERGETICO

PNRR, in arrivo appalto integrato più facile e meno limiti alle rinnovabili

27/01/2023

PROFESSIONE

Equo compenso, via libera della Camera

26/01/2023

RISPARMIO ENERGETICO

Case green, Ministro Pichetto Fratin: 'sull'adeguamento decide l'Italia'

20/01/2023

AMBIENTE

Consumo di suolo, arriva il Fondo da 160 milioni di euro

17/01/2023

RISPARMIO ENERGETICO

Rinnovabili in condominio, serve l'autorizzazione dell'assemblea?

20/01/2023

NORMATIVA

Abusi edilizi, l'agibilità può salvare dall'ordine di demolizione?

04/01/2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

059621

essenzialmente come uno coerente sviluppo soprattutto tecnico della fase precedente”.

ALA Assoarchitetti chiede quindi di prevedere una maggiore autonomia delle scelte progettuali da assumere nella fase esecutiva, con la relativa provvista dei mezzi economici per remunerare le varianti.

Ciò consentirebbe, scrive ALA Assoarchitetti, di affinare le stesse scelte progettuali, parallelamente alla maturazione del progetto, della sua condivisione da parte della popolazione e della crescente consapevolezza delle sue implicazioni.

Nuovo Codice Appalti, definire ‘chi fa cosa’

ALA Assoarchitetti ritiene necessario stabilire con precisione i compiti dei soggetti coinvolti a diverso titolo nel processo di realizzazione dell’opera pubblica. ALA Assoarchitetti invita a distinguere il ruolo di controllo e programmazione, che compete alla PA, da quello di progettazione, direzione e collaudazione dei lavori, che compete al libero professionista.

Secondo ALA Assoarchitetti, la direzione dei lavori e il collaudo delle opere dovrebbero essere svolte dai professionisti esterni alla PA per evitare un sistema in cui il controllore è anche il controllato, a discapito della qualità delle opere e dell’imparzialità.

Nuovo Codice Appalti e concorso di progettazione

ALA Assoarchitetti sottolinea infine che l’istituto del concorso di progettazione, già carente nel precedente ordinamento, viene ulteriormente disincentivato in favore del progetto in house e dell’appalto integrato.

“Il concorso - conclude ALA Assoarchitetti - pone al centro della procedura il confronto tra scelte progettuali alternative e non i fatturati o le dimensioni dello studio professionale e rimane uno dei modi più efficaci e fecondi per acquisire idee e progetti di qualità per le PA”.

NORMATIVA

Bonus mobili ed elettrodomestici, come destreggiarsi tra i tetti di spesa

12/01/2023

PROFESSIONE

Equo compenso e incarichi gratis in casi eccezionali potranno convivere

19/01/2023